



Prot. 557

Cagliari, 31 agosto 2018

**Al Presidente della Giunta regionale e a tutti gli Assessori regionali**

**“ “ “ Ai Capigruppo del Consiglio regionale e a tutti i Consiglieri regionali**

**“ “ “ Alle Redazioni degli Organi di Informazione**

**Oggetto : AREA (Azienda Regionale Edilizia Abitativa) – Interrogazione 1600/A – Valutazioni e richieste -**

Nell'interrogazione, richiamata in oggetto, sulle problematiche dell'AREA e firmata da Alessandra Zedda e dai Consiglieri del gruppo di Forza Italia, si afferma che AREA *“a causa della propria natura commerciale non può costituire né sistema Regione né altro sistema correlato all'Amministrazione regionale stante la diversa natura giuridica a garanzia del perseguimento degli scopi di istituto”* e che *“ricomprendere il patrimonio dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa nell'ambito del conto patrimoniale della Regione risulta contrario alla autonomia imprenditoriale, gestionale, patrimoniale e contabile sanciti dalla legge regionale n. 22 del 2016”*.

Questa stessa posizione, a nostro giudizio del tutto priva di fondamento, è sostenuta da tempo dal vertice politico e dirigenziale che da anni gestisce AREA e che ha affermato tesi basate sulla presunta estraneità dell'Azienda al Comparto giuridico e contrattuale della Regione e degli Enti regionali.

In realtà la Legge regionale n. 22 del 2016 stabilisce che AREA costituisce lo strumento attraverso cui la Regione risponde alla domanda abitativa di soggetti in condizioni economiche e sociali disagiate e che agisce come operatore pubblico nel campo dell'edilizia sociale. L'art. 20 della l.r. n. 12/2006, ancora in vigore, prevede che al personale dell'AREA si applicano lo stato giuridico, il trattamento economico e la disciplina del rapporto di lavoro previsti dalla legge regionale n. 31 del 1998 e che ai fini della contrattazione collettiva l'AREA rientra nel Comparto unico regionale.

Ricordando che è pendente davanti al TAR l'impugnativa delle delibere dell'Amministratore unico relative all'adozione di un Regolamento di organizzazione dell'Azienda apertamente in contrasto con le norme della LR n.31/1998 e le disposizioni del CCRL del Comparto Regione, e che fino a prova contraria la LR n.22/2016 ha pienamente confermato l'appartenenza dell'AREA al Comparto (o Sistema, secondo la dizione della LR n.24/2016) Regione, la manovra deve essere denunciata e contrastata con forza.

Non solo, infatti, il tentativo intende superare i riferimenti legislativi e contrattuali esistenti, ma vuole farlo sulla pelle dei dipendenti Area, che hanno il diritto di restare, senza se e senza ma, nel Sistema Regione, e forse anche su quella degli assegnatari degli alloggi popolari.

I dipendenti, infatti, non chiedono di entrare nel Sistema, vogliono rimanere nel Sistema! Hanno firmato il contratto della Regione, sono sottoposti alle norme della LR 31/98 e del CCRL, le nomine dei vertici sono fatte dalla Regione, il Direttore generale è nominato con decreto del Presidente della Regione, il bilancio è approvato dalla Giunta regionale, il patrimonio è della Regione che decide legittimamente cosa vendere, quando, dove costruire, cosa finanziare... insomma su quali elementi viene "rivendicata" la presunta autonomia economica e "commerciale"?

Per quanto riguarda gli utenti, la stessa legge n. 22 del 2016 recita all'articolo 6 : *"AREA agisce come operatore pubblico nel campo dell'edilizia sociale"*, dove sarebbe quindi l'asserita natura commerciale dell'attività, citata in passato dagli attuali vertici dell'Azienda e ripresa all'interno della interrogazione in argomento ? A nostro parere è vero esattamente il contrario, e cioè che l'Ente non può prescindere da una "visione sociale" nel suo operare e dal contesto sociale ed economico in cui eroga i propri servizi, e che la sua natura è comunque quella di uno "strumento" della Giunta regionale per l'attuazione delle politiche nel campo dell'edilizia popolare e collegate all'obiettivo di agevolare l'offerta abitativa nella nostra Regione.

Queste Segreterie chiedono perciò a questa Giunta regionale, che ha avuto il merito di confermare la piena appartenenza di Area al Sistema Regione, di schierarsi con chiarezza a difesa della legalità e delle regole vigenti, affrontando una volta per tutte la artificiosa questione della natura giuridica dell'ente pubblico economico, con modifica legislativa o con atto interpretativo e regolamentare.

Distinti saluti

#### LE SEGRETERIE REGIONALI

**CGIL – FP**

**UIL – FPL**

**SDIRS – DIRER**

**SADIRS**

**Enrico Lobina**

**Giampaolo Spanu**

**Cristina Malavasi**

**Luciano Melis**

